

Rassegna del 17/10/2014

NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Spariti trapani dentali e pc: raffica di furti negli ambulatori - Calò Luca	1
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - L'expo resiste e strange la cinghia - Mannucci Mario	2
TIRRENO PONTEDEIRA-EMPOLI - Mensa, nido e trasporti tanti bollettini non pagati - Chiorazzo Emilio	3

IL CASO NEL COMPUTER C'ERANO DOCUMENTI "SENSIBILI"

Spariti trapani dentali e pc: raffica di furti negli ambulatori

*Quattro denunce dell'Asl presa di mira dai balordi***VULNERABILI****Molte stanze della sanità non protette a dovere e armadietti forzati di LUCA CALO'**

QUATTRO FURTI nel giro di due mesi tra luglio e settembre di quest'anno in varie strutture dell'Asl 5, tra cui anche l'ospedale Lotti di Pontedera; tre dichiarazioni di smarrimento di attrezzature sanitarie tra cui anche cinque trapani da dentista.

Questo il bilancio contenuto in un provvedimento pubblicato dall'azienda sanitaria pochi giorni fa e che ha come oggetto un lapidario "dismissioni dal patrimonio aziendale". In realtà sembra esserci molto di più, perché per i furti c'è da chiedersi come certi oggetti possano sparire e soprattutto in che modo i "soliti ignoti" possano introdursi, con apparente facilità, dentro le strutture sanitarie.

TRA LE QUATTRO denunce per furto, tutte regolarmente sporte ai carabinieri dai responsabili delle varie unità operative, spicca quella di un computer portatile in dotazione al servizio di Gestione

economica e finanziaria dell'Asl 5 avvenuto nel luglio scorso. La gravità del furto non è data tanto dal valore dell'oggetto ma più che altro dal suo contenuto in quanto, come si evince dal verbale di denuncia dei carabinieri, "lo stesso custodiva dei dati sensibili in particolare dati di natura economica sui dipendenti e altro". Sempre dal verbale di denuncia inoltre si apprende che il note book è stato sottratto forzando un armadietto. A Calcinai, al centro di riabilitazione, è invece stata sottratta una carrozzina per disabili. Furti anche in una camera del Lotti, dove dal reparto di chirurgia è sparito un televisore da 22 pollici.

DA UN AMBULATORIO del reparto di urologia è invece stato denunciato il furto di un monitor del computer. Per quanto riguarda le dichiarazioni di smarrimento, si tratta di oggetti non rinvenuti al momento delle operazioni di inventario. Al distretto di Pomarance sono risultati irreperibili i cinque trapani da dentista e un otoscopio. Non si trova più nemmeno una lampada a luce fredda (apparecchiatura dentale) in dotazione all'ambulatorio del carcere di Volterra.



FIERA DI SAN LUCA LEGGERO CALO DEGLI ESPOSITORI. DOMANI IL TAGLIO DEL NASTRO

L'expo resiste e stringe la cinghia

Il Comune rinuncia a una parte dei proventi dagli organizzatori

LA SCELTA

Per il secondo anno i visitatori non dovranno pagare il biglietto

di MARIO MANNUCCI

CHI SA quante volte nei suoi 543 anni di vita — prima edizione, su concessione granducale, nel 1471, quando Pons ad Heram aveva 360 abitanti — la Fiera di San Luca avrà dovuto stringer la cinghia per non arrendersi di fronte alle guerre, pestilenze e conseguenti crisi, maltempo e trombe d'aria, come successe tredici anni fa.

Anche quest'anno stringe la cinghia, all'insegna del motto "Il futuro è di cho lo fa". La crisi non demorde, ma la Fiera è la Fiera. E' la madre di tutte le feste di Pontedera, nata quando San Faustino era ancora nelle catacombe romane e la festa del commercio e tantomeno la notte bianca erano ancora lontane, lontanissime, da venire. Mentre il patrono e il commercio, hanno anticipato e aperto la strada a San Luca in questo ottobre di eventi (e inondazioni).

PER STRINGER la cinghia e resistere, il comune ha rinunciato a una parte dei proventi concordati per la rassegna espositiva mentre la società organizzatrice "Alter Ego" ha rinunciato per la seconda volta ai biglietti di ingresso a pagamento. Dunque sarà domani al via anche questa rassegna, una delle tre facce della Fiera insieme al grande luna park e ai banchi del mercato e bancherelle, della porchetta e dei brigidini, salato e dolce che arrivano da lontano. Uno schieramento ancora al completo, tradizionale e al tempo stesso moderno: non ci

sono più le pecore, prime protagoniste della Fiera cinque secoli fa perché in ottobre tornavano alle pianure dai monti della transumanza, nè i cavalli e buoi, ma il sapore dei vecchi tempi resta fra i banchi e con le piccole attrazioni del luna park, accanto a quella tecnologiche e mozzafiato.

SARANNO un centinaio — cifra un po' più bassa rispetto ai vicini (ma sembrano lontanissimi...) anni pre crisi, quando bisognava dir di no a molti richiedenti — gli espositori al via nei tendoni e piazzali della rassegna economica. Si spazia dalle ultime novità in fatto di arredamento, edilizia, meccanica, elettrodomestici, hi-fi, casalinghi, e altro ancora, con un padiglione studiato e dedicato per il "Buongusto", novità assoluta per il rilancio dei prodotti tipici locali che si "offriranno" anche in assaggio.

E SE LE PECORE, i cavalli e buoi non ci sono più, le macchine agricole, grandi e piccole, saranno i loro eredi. Le iniziative fieristiche, dopo l'inagurazione di domani alle 16.30, prevedono per domenica un laboratorio di clown therapy del reparto di pediatria del Lotti, per giovedì 23 ottobre (il famoso "Fierone" del primo giovedì dopo il primo giovedì dopo San Luca, complicata formula del decreto mediceo) sfilata di moda e venerdì 24, alle 17, laboratorio di pet therapy con l'amico a quattro zampe Bingo a cura dell'Istituto Professionale Pacinotti. Sempre in esposizione, infine, i trattori d'epoca a marchio Landini dell'associazione Gataecv di Calcinaia. La rassegna è aperta dalle 15 alle 20 nei feriali e dalle 10 alle 20 nei festivi e pre-festivi. E buona Fiera a tutti.



Mensa, nido e trasporti tanti bollettini non pagati

I Comuni dell'Unione Valdera devono incassare oltre trecentomila euro

Lucia Ciampi: «Aiuteremo le famiglie bisognose, saremo severi coi furbetti»

di **Emilio Chiorazzo**

► PONTEDERA

Pugno duro contro i furbetti che evadono le tariffe che vengono richieste per erogare i servizi scolastici. Ma senza influire sui bambini: mensa e trasporto vengono garantiti anche ai piccoli per i quali i loro genitori sono un po' arretrati con i pagamenti ai rispettivi comuni. La scelta - anche un po' politica - è unanime, per tutte le amministrazioni del territorio che appartiene all'Unione della Valdera. «Ma non faremo sconti a coloro che non pagano per furbizia», spiega Lucia Ciampi, sindaco di Calcinai e referente dell'Unione per i temi scolastici.

Due tipologie di evasori. Le cifre che i Comuni devono incassare, e che riguardano gli ultimi due anni scolastici, non sono di poco conto. La tabella qui a fianco spiega nel dettaglio quanto resta da incassare dalle varie amministrazioni. E

per quali servizi. «Ci sono famiglie che non possono pagare per difficoltà economiche - spiega ancora Lucia Ciampi - magari perché hanno perso il lavoro, perché si trovano ad affrontare un momento di disagio. A queste siamo sempre disponibili a dare una mano: ci sono i nostri uffici del servizio sociale che possono aiutare. Se si rivolgono ai Comuni, troveranno chi li ascolta e chi è pronto a dare una risposta. Ma con gli altri, no. Saremo severi».

Gli altri sono coloro che non pagano pur avendo la possibilità di farlo. «Per abitudine, per pigrizia mentale - sottolinea il sindaco di Calcinai - nei loro confronti saremo rigidi: recupereremo le morosità, i soldi arretrati che ci devono, anche attraverso il nostro apposito ufficio. Ci sono persone apposta per questo».

Le abitudini dei Comuni. La situazione delle cifre da incassare è ben chiara dalla tabella. I

soldi sono tanti. Uno dei motivi che potrebbe aver generato questa situazione è legata all'abitudine che le varie amministrazioni comunali hanno adottato nel tempo.

«Ci sono Comuni che avevano deciso di far pagare il servizio prima di averlo erogato, altri che hanno deciso di fare al contrario. Adesso ci stiamo uniformando. Siamo quasi a regime: è rimasto solo un comune con il vecchio sistema, che è Casciana Terme Lari, perché non c'erano tempi tecnici, data la fusione, di poter cambiare sistema. Ma a breve passerà al postpagato».

I controlli "light". Un'altra possibile motivazione di una massa così elevata di bollettini non pagati, riguarda direttamente i Comuni che forse sono stati pochi attenti ai controlli. Mentre in alcuni (è il caso di Pontedera e di Santa Maria a Monte) è stato adottato il sistema dell'erogazione del servizio (vale per i trasporti) per l'anno in corso, solo se si è in regola coi pagamenti del passato.



LE CIFRE CHE I COMUNI DEVONO INCASSARE**COMUNI CHE UTILIZZANO IL METODO DEL POSTPAGATO**

Comune	Refezione	Trasporto	Retta nido	Sorveglianza	Totale per Comune
BUTI	10.550,43	3.174,11	-		13.724,54
PALAIÀ	7.235,90	5.093,66	-		12.329,56
PECCIOLI	2.016,60	3.375,00	2.878,65		8.267,25
PONSACCO	40.413,72	7.178,71	2.342,30	926,65	50.861,38
PONTERA	41.796,47	11.440,65	27.186,21		89.423,33
S. MARIA A MONTE	28.519,36	12.078,36	9.952,72		50.550,45
TERRICCIOLA	6.938,10	4.244,10	-		11.182,20
CASCIANATERME	10.371,54	6.270,23			
LARI	30.907,24	6.088,23	4.179,36		57.816,60

COMUNI CHE UTILIZZAVANO IL METODO DEL PREPAGATO

BIENTINA	13.176,09	5.794,87			18.970,96
CALCINAIA	5.898,19	1.426,00			7.324,19
CAPANOLI	12.129,56	4.644,04	197,35	180,00	19.486,97
CHIANNI	324,10	528,90		180,00	853,00
LAJATICO	3.831,29	918,00			4.749,29

Gli importi si riferiscono agli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014

Fonte: ufficio servizi scolastici dell'Unione dei Comuni della Valdera